

Messaggio

numero	data	Dipartimento
	5 settembre 2018	CANCELLERIA DELLO STATO
Concerne		

del Consiglio di Stato sulle richieste contenute nella risoluzione del 18° Consiglio cantonale dei giovani sul tema “Tu da che parte stai? #spazivirtuali o #spazireali?”

Signora Presidente,
signore e signori deputati,

preso atto della risoluzione adottata dal Consiglio cantonale dei giovani (CCG), sottoponiamo alla vostra attenzione e a quella del Comitato direttivo del Consiglio cantonale dei giovani la presa di posizione del Governo sui diversi temi affrontati nel citato documento.

PREMESSA

Il tema su cui si è chinato quest'anno il Consiglio cantonale dei giovani “Tu da che parte stai? #spazivirtuali o #spazireali?” affronta varie tematiche – che spaziano dai mezzi di informazione alla tecnologia rapportati all'ambito scolastico, dagli spazi aggregativi per i giovani alla formazione post-obbligatoria – suddivise in cinque capitoli principali: “Mezzi di informazione e fake news”, “Tecnologia nelle istituzioni”, “Eventi, bar e discoteche”, “Orientamento scolastico”, “Social network e spazi di aggregazione”.

Per quanto attiene alle proposte e alle richieste oggetto della risoluzione, si osserva quanto segue:

1. MEZZI DI INFORMAZIONE E FAKE NEWS

1.1 Giornali nelle biblioteche delle scuole

Richiesta di potenziare l'offerta e di ampliare la diffusione dei principali giornali cantonali a tutte le scuole, sia del livello medio sia di quello post-obbligatorio.

Ogni sede di scuola media e le sedi delle scuole del post obbligo ricevono regolarmente diverse copie dei quotidiani locali. Nel medio superiore le scuole ricevono anche quotidiani stranieri (italiani) e provenienti da altre regioni svizzere.

Richiesta di sensibilizzare le scuole a una maggiore accessibilità a tali giornali, ad esempio facendo che gli studenti li possano trovare negli spazi comuni della struttura.

Nelle scuole medie non sempre i giornali sono messi a disposizione degli allievi, mentre nel post obbligo una copia è presente in tutte le biblioteche ed è a disposizione degli allievi. Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) verificherà la possibilità di assicurare la loro messa a disposizione degli allievi in tutte le sedi di scuola media. Per quanto riguarda il posto obbligo, una copia dei giornali è presente in tutte le biblioteche ed è a disposizione degli allievi.

Va inoltre ricordato che ogni studente in possesso della tessera della biblioteca è iscritto al Sistema Bibliotecario Ticinese, per cui ha accesso gratuito alla piattaforma *MediaLibrary* tramite la quale può consultare la collezione digitale della biblioteca globale, che riunisce 5500 biblioteche presenti in 9 Nazioni e in cui sono a disposizione: ebook, musica, film, giornali, banche dati, corsi di formazione online (e-learning), archivi di immagini e molto altro. Su questa piattaforma sono a disposizione gratuitamente 6'000 giornali provenienti da tutto il mondo consultabili ogni giorno in versione digitale.

1.2 Informazione e dibattiti in classe

1.2.1 Dibattiti in classe

Richiesta di rendere la formazione obbligatoria e a sé stante per i docenti del settore sul progetto “La gioventù dibatte”.

Per quanto riguarda il progetto “La gioventù dibatte”, quest'anno (2018/2019) saranno messe a disposizione delle risorse in forma di sgravio orario per docenti di scuola media, di scuola media superiore e delle scuole professionali, che permetteranno ai docenti di collaborare con Franchino Sonzogni, responsabile di “La gioventù dibatte”, al fine di sensibilizzare le sedi che ancora non seguono il progetto. Va però rilevato che le sedi in cui il progetto non è ancora iniziato sono poche.

Richiesta di incentivare l'arte del dibattito durante le lezioni di civica.

L'introduzione delle ore obbligatorie di civica nella scuola media implica una serie di attività da svolgere nelle giornate progetto e a lezione. In questo ambito il confronto tra allievi e docenti sarà intensificato.

1.2.2 Il quotidiano in classe

Richiesta di incentivare il progetto “Il quotidiano in classe”.

Il progetto “Il quotidiano in classe” è una proposta nota e molto seguita dalle sedi di scuola media. Nell'anno scolastico appena concluso sono state coinvolte 18 sedi ticinesi e 2 grigionesi, oltre a 56 sedi di scuola comunale. Il progetto sarà riproposto anche quest'anno scolastico e promosso in vista di un ampliamento.

1.2.3 Giornate informative a tema Fake News

Proposta di introdurre, nell'ultimo anno di scuola media, nonché nelle scuole medio-superiori, una o più giornate informative all'anno avente come tema quello dell'informazione sicura.

Tra i temi legati all'educazione ai nuovi media vi è anche quello dell'uso consapevole dei medesimi. Questo tema è oggetto di giornate progetto particolari nelle scuole.

1.3 Giornali online tramite la tessera della biblioteca

Proposta di informare, al momento del rilascio della tessera bibliotecaria (ad esempio tramite un foglio informativo) della possibilità di accedere gratuitamente al quotidiano "La Regione" attraverso Internet.

Le bibliotecarie e i bibliotecari saranno invitati a informare le allieve e gli allievi che la tessera della biblioteca permette l'accesso a molte riviste e quotidiani e a stimolarli a farne uso.

2. TECNOLOGIA NELLE ISTITUZIONI

2.1 Lezioni di informatica

Proposta di due opzioni da applicare al programma di scuola media:

- I. L'inserimento, nella griglia oraria, a partire dalla prima media, di almeno un'ora ogni due settimane dedicata all'insegnamento di nozioni di base riguardanti l'utilizzo di programmi per la scrittura, il calcolo e la preparazione di presentazioni. Richiesta di suddividere l'apprendimento dell'utilizzo di questi programmi nel percorso di scuola media (corso di dattilografia in prima media, Word e rispettivamente la gestione di una casella postale elettronica in seconda media, PowerPoint in terza media ed Excel in quarta media).*

Il Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD) del DECS ha elaborato un modello di competenza in ambito *tecnologia e media* nel contesto della formazione generale per la scuola obbligatoria. Tale modello è stato definito anche per la costruzione di competenze specifiche come quelle elencate nella prima proposta. L'idea, per la scuola media, è di sviluppare queste competenze sull'arco dei 4 anni. Attualmente si sta valutando come applicare tale modello nella griglia oraria. Il CERDD terrà volentieri in considerazione la proposta fatta.

- II. Una migliore applicazione della legge sulla scuola riguardante l'insegnamento dell'informatica tramite maggiori controlli da parte di esperti e direzioni.*

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 è stato istituito un nuovo gruppo di esperti, denominato gruppo di esperti in media e tecnologia (GEMT). Tale gruppo, coordinato dal CERDD, tra le varie attività si occupa anche di monitorare l'applicazione dei regolamenti riguardanti l'insegnamento delle discipline legate alle tecnologie.

2.2 Comunicazioni e formulari

Richiamata la tendenza da parte di molti istituti scolastici a informatizzare le procedure d'iscrizione, la compilazione di moduli, la trasmissione di comunicazioni eccetera, la richiesta consiste nel mantenere anche la possibilità di ricorrere al cartaceo, rendendo quindi facilmente ottenibili anche i documenti stampati

In genere esiste la possibilità di ottenere anche documenti stampati/stampabili dai vari siti scolastici. A partire dal prossimo anno scolastico (2018/2019) sarà attuata una profonda ristrutturazione dei vari siti online scolastici e il DECS terrà in considerazione la richiesta in oggetto. La tendenza è comunque quella di ridurre al minimo il numero di documenti in forma cartacea, sia per snellire i lavori burocratici, sia per questioni ecologiche.

2.3 Guida all'utilizzo dei programmi informatici

Proposta di affidare a docenti ed esperti cantonali di informatica la creazione di fascicoli esplicativi sia online sia cartacei che possano fungere da manuali di istruzione all'uso di vari programmi informatici di scrittura, calcolo e simili.

La proposta in questione sarà valutata.

2.4 Accesso a Internet gratuito

Invito a creare un accesso gratuito alla rete da fornire negli istituti agli studenti delle SMS, in modo che possano utilizzare anche i propri mezzi per svolgere lavori inerenti alla scuola, con i necessari filtri e blocchi informatici in modo da impedirne l'uso improprio.

Nel giugno 2018 il Consiglio di Stato ha votato e accettato un documento programmatico denominato Masterplan per l'informatica nel DECS. Tale documento prevede un investimento di circa 47 milioni per la digitalizzazione della scuola ticinese. Nel pacchetto sono pure previsti investimenti per concedere agli studenti delle SMS l'accesso gratuito (e wifi) alla rete scolastica e a internet. Tale accesso sarà comunque sempre subordinato a dalle regole d'uso definite dalle direzioni scolastiche.

3. EVENTI, BAR E DISCOTECHE

3.1 Proposta 1

Proposta di utilizzare maggiormente gli spazi esistenti destinati a eventi (ad esempio, Espocentro di Bellinzona, Padiglione Conza di Lugano, Palazzetto Fevi di Locarno)

Ad eccezione degli spazi cantonali, che per legge possono essere messi a disposizione di gruppi o enti giovanili (cfr. risposta al punto 5.3), grandi spazi per eventi possono essere di proprietà di Comuni o enti privati, che li utilizzano secondo le rispettive programmazioni. Non è quindi evidente a livello cantonale sollecitarne un maggiore utilizzo; sarebbe infatti da richiedere soprattutto a livello locale. Alcuni spazi vengono messi a disposizione anche da terzi. Spesso gli affitti possono essere ingenti. In tale ottica, una via, praticata da una buona parte dei Comuni, è quella di proporre dei partenariati agli enti proprietari in modo da ridurre i costi d'affitto. Un'ulteriore possibilità d'aiuto in occasione di eventi organizzati dai giovani (sino a 30 anni) residenti in Ticino è la richiesta di un contributo all'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG), che grazie alla legge giovani può sostenere diversi festival musicali, mostre d'arte, spettacoli teatrali, conferenze, incontri. Per maggiori informazioni, si rinvia alla seconda Carta delle politiche giovanili, che contiene diverse schede sul tema: <https://www4.ti.ch/generale/infogiovani/politiche-giovanili/politiche-giovanili/novita-dalle-politiche-giovanili/carta-delle-politiche-giovanili-in-ticino/>.

3.2 Proposta 2

Proposta di aumentare i controlli all'entrata dei locali, poiché l'accesso a questi ultimi è troppo permissivo sia per i minorenni sia per i malintenzionati.

Si condivide il principio proposto.

È però bene rilevare ed evidenziare che, ai sensi della vigente legislazione, il responsabile negli esercizi pubblici è a tutti gli effetti il gerente (art. 21 della legge sugli esercizi

alberghieri e sulla ristorazione, in seguito Lear). Quest'ultimo ha l'obbligo, oltre alla formazione del personale al riguardo, di garantire il rispetto delle leggi. È quindi responsabilità del gerente dotarsi, se del caso, di un servizio di sicurezza adeguato alle circostanze al fine di garantire il rispetto delle leggi evitando così di commettere infrazioni. Per quanto riguarda in particolare i controlli dell'accesso ai locali da parte dei minorenni, la legge prevede che solo le persone di età inferiore ai 16 anni, dopo le 23:00, devono essere accompagnate da un maggiorenne responsabile.

La Lear permette quindi a un minorenne, ma maggiore di 16 anni, di accedere liberamente agli esercizi pubblici (art. 14 cpv. 1 Lear), eccezion fatta per i locali notturni il cui accesso è sempre vietato ai minori di 18 anni (art. 14 cpv. 2 Lear).

Ciò nonostante, la polizia, esegue puntuali controlli mirati con l'obiettivo di verificare il rispetto delle vigenti disposizioni legali, accesso ai giovani compreso.

Si precisa inoltre che con la recente entrata in vigore del primo pacchetto Lear è stato introdotto l'art. 21a che prevede che, in caso di ripetute violazioni della quiete e dell'ordine pubblico, il Dipartimento, su richiesta del municipio, possa ordinare che l'esercizio pubblico organizzi a sue spese un servizio d'ordine adeguato, affinché il mantenimento dell'ordine venga assicurato.

Si ricorda altresì che, per i minorenni, è assolutamente vietato il consumo di bevande alcoliche di ogni tipo.

4. ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Necessità di un intervento mirato a riformare il sistema d'orientamento scolastico professionale.

L'attività dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP) si suddivide su quattro campi di intervento: consulenza, informazione, eventi/corsi, altre prestazioni.

Per quanto riguarda *la consulenza*, l'UOSP incontra ogni anno più di 6'000 persone. Di queste, il 52% circa sono allievi di scuola media incontrati nella maggior parte dei casi direttamente presso le rispettive sedi scolastiche, il 13% sono studenti del medio superiore e il 35% sono giovani e adulti che richiedono una consulenza di orientamento presso gli uffici regionali.

Fanno parte dell'offerta di consulenza le collaborazioni specifiche con l'Ufficio delle misure attive per delle persone assicurate alla ricerca di nuovi sbocchi professionali e con Pro Juventute per un progetto specifico per giovani senza lavoro alla ricerca di una riconversione professionale.

L'Ufficio dell'orientamento si occupa inoltre di tutta la parte informativa relativa a formazioni professionali e percorsi di studio. In collaborazione con il CSFO (Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera) produce e adatta le schede monografiche riassuntive su singole professioni e i pieghevoli sui mestieri e sui settori professionali, aggiorna e mette a disposizione la banca dati delle formazioni, e pubblica l'opuscolo sui corsi di lingua/soggiorno/volontariato. Ogni anno produce e consegna a tutti gli allievi di terza media la guida "*Scuola media ...e poi?*" che illustra tutte le offerte del secondario II e del terziario in Ticino.

Il servizio di documentazione prepara lo scadenziario e la raccolta dei test ed esami di ammissione per il secondario II e in parte anche per il terziario, che pubblica sul sito dell'ufficio. Lo stesso servizio prepara l'agenda delle scelte, un promemoria per aiutare il giovane di terza e quarta ad affrontare le varie tappe della transizione, ora inserito nel diario scolastico.

Sono offerte al grande pubblico anche pubblicazioni mirate come quella sulle *Pari opportunità nella scelta professionale*. Il servizio di documentazione dell'UOSP aggiorna la

versione in lingua italiana di Swissdoc: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni. Esso produce inoltre InfoUOSP: 52 news settimanali con le novità del mondo dell'orientamento, delle professioni e delle formazioni relative al Ticino, ma anche al resto della Svizzera. Il servizio di documentazione concorre infine al mantenimento delle pagine dell'orientamento di lingua italiana per il sito nazionale orientamento.ch.

L'Ufficio dell'orientamento promuove una serie di *eventi* tra cui *Espoprofessioni*, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale, e *Orientati*, in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana e il Servizio agli studi superiori. Vi sono poi eventi mirati in collaborazione con vari enti del territorio quali il Centro svizzero di calcolo scientifico, l'EOC, e altri ancora. Grazie alla sua bacheca, www.ti.ch/bacheca, l'Ufficio dell'orientamento dà risalto ai vari appuntamenti informativi promossi tra gli altri da organizzazioni del mondo del lavoro, singole aziende e scuole.

Esso, in collaborazione con le scuole professionali, promuove inoltre dei pomeriggi informativi da gennaio a maggio su tutte le vie del settore, così come organizza delle serate genitori suddivise sul territorio per il medio superiore.

Da tre anni l'UOSP promuove l'incontro fra giovani e aziende, aTUxTU, dove ragazzi/e di quarta media alla ricerca di un posto di tirocinio possono avere dei colloqui con aziende alla ricerca di apprendisti.

Durante il periodo estivo l'UOSP propone *Tandem – spicchi di vacanza*, una settimana di visita in varie aziende della regione per gli allievi di terza media. Da alcuni anni, grazie alle organizzazioni del mondo del lavoro che fanno da cassa di risonanza presso le aziende, è messo a disposizione degli allievi di terza un elenco di aziende disposte a ricevere giovani in stage durante il periodo estivo.

L'Ufficio svolge inoltre diverse attività in collaborazione, per esempio, con l'Ufficio delle misure attive. L'UOSP propone ad esempio un percorso di riqualifica per persone disoccupate nel settore socio sanitario. Da quest'anno l'Ufficio propone anche un percorso di bilancio di orientamento per tutti gli interessati e si occupa dell'indagine sulle scelte dei giovani che terminano l'obbligo e segue tutta la campagna di collocamento per i posti di tirocinio.

Con alcune scuole medie l'UOSP segue il programma di educazione alle scelte, proposto dai docenti nelle loro classi, che ha come obiettivo quello di aiutare i giovani dalla prima alla quarta media a conoscere il mondo delle professioni e le tappe delle scelte. L'UOSP propone inoltre un corso agli studenti del Dipartimento della formazione e dell'apprendimento (DFA) della SUPSI che si stanno abilitando per insegnare nel secondario I sul loro ruolo a sostegno alle scelte dei giovani, aiutandoli a superare gli stereotipi di carriera e di genere e preparandoli alla scoperta dei mestieri e della sensibilizzazione alle scelte.

Sempre nelle scuole medie, l'UOSP promuove una giornata alla scoperta del mondo delle professioni, durante la quale gli allievi di terza media sono invitati a organizzare e svolgere una giornata presso un'azienda di loro scelta. Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 l'UOSP ha organizzato 3'162 stage per allievi della scuola media, per un totale di 48.8% degli allievi complessivi che hanno effettuato degli stage. Queste pratiche professionali si inseriscono nel percorso di orientamento e rappresentano un momento importante di confronto e di crescita.

Oltre a questi appuntamenti ricorrenti l'Ufficio interviene su richiesta in altri numerosi ambiti, collaborando con scuole, organizzazioni del mondo del lavoro, istituzioni ed altri enti.

In considerazione dei quattro campi di intervento dell'UOSP sopra illustrati (consulenza, informazione, corsi/eventi, altre prestazioni), le richieste espresse dal Consiglio cantonale dei giovani, che andremo ad approfondire, toccano alcuni aspetti del lavoro dell'Ufficio

dell'orientamento, ma non sono tali da richiedere di «*reformare il sistema d'orientamento scolastico professionale*».

4.1 Seconda media

Proposta volta a far sì che gli studenti inizino ad approcciarsi con la figura dell'orientatore per essere guidati nelle scelte delle lingue opzionali (francese e latino) ed essere anticipatamente proiettati verso l'attuale realtà del mondo del lavoro e delle scuole post obbligatorie.

L'attuale dotazione di personale dell'UOSP nelle scuole medie non è tale da permettere consulenze di orientamento agli allievi di prima e seconda, ma permette di offrire consulenze di orientamento agli allievi di terza, dove vengono incontrati circa il 20% degli allievi, e di quarta, dove l'80% degli allievi si approcciano con la figura dell'orientatore.

Oltre il 50% degli allievi del settore medio si dirige verso il settore della formazione professionale. Le scelte delle lingue opzionali, del francese e latino concernono un numero limitato di giovani che seguono il percorso del medio superiore. Questi allievi, in caso di necessità, già ora possono richiedere un parere all'orientatore.

Segnaliamo che alcune sedi di scuola media propongono già ora l'intervento dell'orientatore per la serata genitori delle seconde medie.

4.2 Terza media

Proposta di inserire, oltre alle ore già prestabilite per l'orientamento e per lo stage, una o più giornate in cui gli alunni potranno formarsi un'idea basata sull'esperienza personale di studenti che hanno frequentato le varie scuole post-obbligatorie.

Nelle scuole medie è organizzata la giornata *Alla scoperta del mondo delle professioni* durante la quale gli allievi di terza si recano presso un'azienda di loro scelta per scoprire una o più professioni. Quest'esperienza è apprezzata dai giovani: li aiuta a sperimentare, ad attivarsi nella ricerca di un posto di pratica e a confrontarsi con il mondo degli adulti e del lavoro. Grazie a questa giornata possono formarsi un'idea basata sull'esperienza personale e sperimentare qualcosa al di fuori delle mura scolastiche.

Per quanto concerne il contatto con giovani che stanno seguendo formazioni del secondario II, in alcune sedi questi incontri sono proposti per le classi quarte. Per le terze potrebbe essere troppo presto in quanto questi allievi non conoscono ancora bene il sistema formativo che segue la scuola media. Per gli allievi di terza media è soprattutto interessante portare avanti il programma di *Educazione alle scelte* e proporre dei momenti di visita o di stage per esplorare il mondo delle professioni. Gli allievi di terza, oltre alla già citata *Alla scoperta del mondo delle professioni*, possono partecipare ai pomeriggi informativi organizzati dalle scuole professionali e da organizzazioni del mondo del lavoro. A loro sono inoltre dedicate delle offerte estive: Professioni in campo, Tandem – spicchi di vacanza, e la già citata possibilità di stage presso aziende del territorio.

Si ricorda inoltre che per la scuola media il progetto di riforma *La scuola che verrà* prevede di incentivare le giornate/settimane progetto e le opzioni. Le giornate/settimane progetto, momenti dedicati a insegnamenti o approfondimenti speciali, spesso interdisciplinari, esistono già attualmente, ma la riforma intende svilupparle in ragione di un volume che va da 3 a 6.5 settimane nell'arco dell'anno scolastico. Queste potranno essere collegate a visite, magari poi approfondite nel quadro della storia, della geografia o delle lingue,

possono riguardare esperienze scientifiche, così come possono coinvolgere ad esempio l'attività fisica o l'orientamento. Nel quadro delle giornate/settimane progetto *La scuola che verrà* prevede che siano anche sviluppate le opzioni di carattere orientativo, creativo, sportivo o di approfondimento. Questo, in modo che agli allievi venga dato uno spazio di autonomia di scelta più importante rispetto a quello attuale.

4.3 Quarta media

Proposta di introdurre giornate di visita scolastica alle scuole post-obbligatorie sul modello seguito da varie scuole elementari per la visita alla scuola media. Per gli alunni che non intendono frequentare una scuola a tempo pieno alla fine del loro percorso obbligatorio vi sarà la possibilità di frequentare nuovamente uno stage durante questa giornata.

Le scuole professionali offrono dei momenti dedicati ai giovani di terza e quarta media: presentazione dell'offerta formativa e visita ai laboratori là dove esistono, incontro con gli studenti e quando fattibile inserimento durante le ore di laboratorio/conoscenze professionali. Questi momenti dedicati risultano più proficui di un inserimento in una classe di una scuola superiore per seguire un programma che non conoscono. Essere catapultati in lezioni scolastiche su temi che non hanno seguito, potrebbe forse risultare controproducente e rischiare di spaventare i giovani.

Anche in questo caso, il progetto di riforma *La scuola che verrà* prevede di incentivare le giornate/settimane progetto e le opzioni alla scuola media. Nel quadro delle giornate/settimane progetto, il cui numero sarà incrementato rispetto a oggi, *La scuola che verrà* prevede che siano sviluppate opzioni di carattere orientativo, creativo, sportivo o di approfondimento. Questo, in modo che agli allievi venga dato uno spazio di autonomia di scelta più importante rispetto a quello attuale.

4.4 Orientatore

Proposta di promuovere ulteriormente l'orientamento scolastico e di incentivare il dialogo e la collaborazione tra orientatore professionale e corpo docenti, attraverso la presenza dell'orientatore durante tre ore di classe, in modo da garantirgli il tempo necessario per spiegare il permeabile sistema post-obbligatorio cantonale.

Con l'organico attuale dell'UOSP il tempo di presenza nelle sedi di scuola media non può essere aumentato perché gli orientatori devono far fronte alla consulenza con giovani adulti e adulti presso gli uffici regionali. Ciononostante l'UOSP è ben conscio dell'importanza del dialogo con i docenti. Nelle sedi scolastiche gli orientatori lavorano in rete con docenti di classe, docenti della differenziazione curricolare, di sostegno pedagogico e in generale con tutti i docenti.

L'Ufficio propone una formazione specifica sull'educazione alle scelte agli studenti del DFA che si abilitano per il settore medio. Durante questa formazione si illustra il sistema di formazione svizzero e a piccoli gruppi si riflette sul ruolo dei docenti rispetto alla transizione, sulla collaborazione con gli orientatori di sede, e sugli stereotipi, per aiutare a combatterli.

Per i docenti che non hanno partecipato alla formazione al DFA e che sono referenti per attività di educazione alle scelte, è proposto un incontro a inizio anno promosso dall'orientatore con il coordinatore di sede per l'orientamento.

Tutti i docenti di classe ricevono una copia della guida *Scuola media ... e poi?* che riporta tutte le offerte formative del Canton Ticino.

Si segnala che il progetto di riforma *La scuola che verrà* prevede di raddoppiare il tempo a disposizione del docente di classe per seguire da vicino i propri allievi e sostenerli meglio nel loro processo di orientamento.

4.5 Espoprofessioni

Commento positivo sulla manifestazione Espoprofessioni.

Espoprofessioni è una vetrina molto importante sull'offerta formativa del Canton Ticino. In occasione dell'ultima edizione si è rafforzata la formula del percorso guidato che porta a vedere prima le offerte del secondario II e poi quelle del terziario (Scuole specializzate superiori, SUPSI e formazione professionale superiore).

Capire la bontà del sistema di formazione svizzero ed essere a conoscenza delle offerte disponibili rassicura allievi e genitori sulle possibilità che i giovani hanno davanti a loro se interessati a coglierle.

Per i giovani interessati al settore accademico è proposto *Orientati*, il salone sugli studi universitari, al quale sono invitati tutti i giovani che frequentano il terzo anno del liceo e della Scuola cantonale di commercio (SCC).

Richiesta di inserire i progetti proposti nella sperimentazione de "La scuola che verrà", al fine di creare un confronto tra gli attuali sistemi e quelli futuri, nonché di poter testare il nuovo metodo d'orientamento scolastico-professionale in tre classi di scuola media già soggette alla sperimentazione.

Gli orientatori presenti nelle scuole dove dovrebbe prendere avvio la sperimentazione de *La scuola che verrà* sono coinvolti nel lavoro che si sta effettuando nelle sedi. Uno speciale gruppo di lavoro dell'UOSP li vede inoltre riuniti per uno scambio mirato riguardante quanto accade in queste scuole, al fine di valutare al meglio l'apporto che l'Ufficio può dare.

5. SOCIAL NETWORK E SPAZI DI AGGREGAZIONE

5.1 Migliorare i centri giovanili esistenti

Proposta di migliorare i centri giovanili, proponendo attività ricreative, artistiche e sportive. Inoltre, proposta di prevedere la possibilità di affittare questi centri per eventi e feste private.

Nel 2017, è stato avviato un programma triennale sostenuto dalla Confederazione volto all'aggiornamento e al rafforzamento delle politiche giovanili. Ciò ha consentito, a supporto dell'UFaG, l'assunzione di un'operatrice (al 70%) appositamente dedicata alla realizzazione del programma. In tal senso, è stata creata una piattaforma delle politiche giovanili che riunisce gli enti attivi nelle politiche giovanili, tra cui i centri giovanili (ma anche lo stesso Consiglio cantonale dei giovani). Il programma consente l'organizzazione di: convegni tematici (uno all'anno); momenti di scambio tra animatori e operatori (gruppo di lavoro animatori); attività di *coaching* ai centri giovanili da parte dell'associazione Giovanimazione; appositi momenti di sensibilizzazione dei Comuni (una prima serata ha avuto luogo a Rivera, mentre un ulteriore momento per i Comuni verrà organizzato nell'ambito del programma); un CAS in animazione socio-culturale alla SUPSI (previsto da novembre 2018), una promozione dei centri giovanili attraverso il coinvolgimento dei

media; un progetto di teatro al centro giovani di Breganzona; ulteriori eventuali progetti innovativi. Grazie a tali iniziative, si conta di migliorare ulteriormente la qualità dei centri giovani. Questi ultimi, di regola, sono luoghi pubblici aperti a tutti i giovani. In numerosi centri sono offerte attività creative, espressive, ludiche, sportive e conviviali ecc. Alcuni centri giovani, durante gli orari di chiusura, mettono a disposizione gli spazi anche per eventi privati.

L'UFaG rimane disponibile per sondare la disponibilità nei centri giovani di mettere a disposizione o affittare gli spazi per feste private. In ogni caso, il Consiglio cantonale dei giovani è invitato a portare la tematica in una delle prossime piattaforme delle politiche giovanili, previo contatto con l'UFaG per la definizione dell'ordine del giorno, affinché possa essere discussa con gli animatori dei centri giovani. Una proposta – da sondare – potrebbe essere la creazione di una banca dati delle sale disponibili per eventi.

5.2 Sensibilizzazione sui social network alle scuole medie

Proposta di migliorare le giornate formative, inserendo attività interattive all'interno di piccoli gruppi di lavoro, invece dell'ascolto passivo di presentazioni realizzate da esperti in materia.

L'educazione all'uso consapevole delle tecnologie, e quindi anche dei social network, è una priorità assoluta del DECS. Già da due anni il CERDD ha avviato un percorso formativo destinato ai docenti di scuola media affinché questi sviluppino itinerari didattici specifici evitando quindi che gli istituti scolastici si affidino solo a presentazioni "passive" proposte da esperti in materia. Sono molte le sedi che stanno già sperimentando questo nuovo modello che risulta efficace ed apprezzato. Tale formazione andrà ancora avanti per tutto il prossimo anno scolastico.

5.3 Eventi invernali

Richiesta di facilitare l'organizzazione di eventi al chiuso (es. concerti e feste private) affidando maggiormente a ragazzi spazi gestiti dal Comune soprattutto nel periodo invernale.

Va rilevato che, ai sensi dell'art. 8 della legge giovani, «il Cantone può concedere gratuitamente o a prezzo modico a giovani, gruppi o associazioni promotori di singoli progetti, prestazioni in natura e in particolare: a) l'uso, in ogni periodo dell'anno, del suolo pubblico, di spazi scolastici, di impianti sportivi cantonali e di altre sue proprietà; b) la messa a disposizione di documentazione, materiale, mezzi e infrastrutture». Tale possibilità può essere quindi praticata, in merito alla richiesta di aule, palestre o spazi cantonali. Una possibilità analoga da parte dei Comuni non è stata inserita nella Legge, ma è altamente auspicabile. Numerosi Comuni mettono a disposizione le palestre per i progetti MidnightSports e OpenSunday (per la lista completa si rinvia al link: <https://www.ideesportworknet.ch/it/magazine/standorte/0/63/0>). Diversi Comuni o enti hanno a disposizione sale per incontri ed eventi, parchi e spazi inabitati. L'UFaG, in caso di richieste, può fornire una consulenza sugli spazi a disposizione, a dipendenza delle regioni e della tipologia di eventi.

Come per la risposta alla domanda 5.1, si invita il Consiglio cantonale dei giovani a portare la tematica in una delle prossime piattaforme delle politiche giovanili (e anche nel gruppo "politiche giovanili e comuni"), previo contatto con l'UFaG per la definizione dell'ordine del giorno, affinché possa essere discussa con i rappresentanti dei Comuni. L'UFaG si farà comunque portavoce di tale richiesta presso i Comuni in uno dei prossimi incontri.

5.4 Agenda culturale del Canton Ticino

Richiesta di promuovere maggiormente e rendere più attrattivo il sito del Cantone www.ti.ch/agendaculturale.

Il Consiglio di Stato reputa non solo pertinente, ma doveroso promuovere maggiormente l'Agenda culturale del Cantone Ticino così come richiesto dal Consiglio cantonale dei giovani.

Per questo motivo nel corso del mese di aprile 2018 la Divisione della cultura e degli studi universitari ha avviato le procedure necessarie per aprire la pagina Facebook dell'Osservatorio culturale, il servizio che gestisce l'Agenda. Lo scopo è proprio quello di diversificare i canali di distribuzione e i pubblici di riferimento, adeguando la strategia di comunicazione ai cambiamenti vissuti dalla nostra società. Il 13 giugno 2018 il CDS ha concluso la procedura con l'approvazione dell'iniziativa.

Dall'inizio dell'anno sono in corso riflessioni sull'adeguamento dell'Agenda: si vuole rendere l'offerta più completa e dinamica, rendendo il lavoro d'inserimento delle informazioni più semplice ed efficace. In tal senso si stanno valutando collaborazioni trasversali con la Divisione dell'economia e con Ticino Turismo, volte a potenziare il servizio e renderlo più attraente per la popolazione residente e i turisti.

Segnaliamo infine che l'Osservatorio culturale promuove anche il portale *sàmara, il patrimonio culturale del Cantone Ticino* un'iniziativa che – analogamente all'Agenda – è preziosa per tutta la filiera culturale ma ancora poco conosciuta dalla popolazione.

Con il presente rapporto, il Consiglio di Stato ritiene di avere esaurientemente risposto alle richieste del Consiglio cantonale dei giovani.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori Deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, C. Zali

Il Cancelliere, A. Coduri